

LIONS CLUBS INTERNATIONAL
DISTRETTO 108 Ab - ANNO SOCIALE 2014-2015

Governatore Giovanni Ostuni
*"Camminare insieme, testimoni di Pace
e protagonisti di Solidarietà"*

19° CONGRESSO DISTRETTUALE - 9-10 Maggio 2015
NOVA YARDINIA - LOCALITÀ PRINCIPESSA - CASTELLANETA MARINA (TA)

RELAZIONE MORALE GOVERNATORE GIOVANNI OSTUNI





**RELAZIONE MORALE
XIX CONGRESSO DISTRETTO 108 AB
Castellaneta 9 – 10 Maggio 2015**

Governatore GIOVANNI OSTUNI

Cari Lions, Autorità, Cariche Lionistiche, Signori e gentili Signore,
un cordiale saluto ed un grazie di cuore a voi tutti che avete inteso partecipare a questo 19° Congresso di Primavera per vivere **insieme** questo momento di **appartenenza** all'associazione che ha la sua ragion d'essere nella ricerca di obiettivi comuni, come frutto del confronto delle idee e dello scambio di esperienze.

Non vi nascondo e non ignoro quanto sia stato difficile oggi coniugare tutto questo, conciliare le diverse sensibilità, stimolare la crescita di un clima motivante che favorisse, all'interno dei nostri clubs e fra i soci, uno stato di rapporti umani **nuovo**, fondato sulla **schiettezza** delle relazioni ed il **rispetto reciproco**.

Oggi posso tranquillamente affermare che il lavoro svolto dal Team e da i miei più stretti collaboratori mi ha permesso di conoscere meglio il variegato mondo del nostro Distretto, avendo avuto l'opportunità di confrontarmi con la realtà dei singoli club, di apprezzare l'operato dei tanti officers, la loro serietà, l'impegno al servizio e la condivisione delle linee guida dettate dal DG. Questa analisi racchiude tuttavia una sola faccia della realtà, in quanto accanto ad essa ne ho conosciuta un'altra, abbastanza diffusa, che pone molti dei nostri club ai margini della dinamica positiva della nostra associazione, in quanto incapaci di adeguarsi ai cambiamenti in atto nel Lions International, tanto da perseverare in una forma di conservatorismo ideologico fondato su un falso concetto di elitarismo ormai anacronistico che sta minando dalle fondamenta

il valore stesso della nostra associazione, condannandoci alla emarginazione ed all'abbandono da parte degli stessi soci.

Su questa idea del club come palestra di valori, punto di incontro, quando se ne parla, tutti sono d'accordo, nella realtà si continuano a registrare resistenze alla necessità di rinnovarsi, di guardare oltre il proprio orticello, di cogliere le nuove istanze della società in movimento, che investe in cultura e formazione.

Non c'è nulla di rivoluzionario in quello che si è fatto quest'anno, se non una riscoperta autentica del messaggio lionistico delle origini, che può acquistare nuovo significato e valenza solo se collocato correttamente nel tempo odierno e nel luogo adatto, cioè il **Distretto**.

Quest'anno abbiamo investito nella formazione dei soci, degli officers per ricercare insieme nuove vie, nuovi comportamenti, nuovi rituali più in sintonia con il mondo attuale, con i giovani e le donne di oggi, con la comunità che ci circonda. Il **Congresso** quindi rappresenta non solo un momento di incontro elettorale ma anche di riflessioni, di dialogo tra soci, di scambi culturali, un momento costruttivo, indispensabile per gettare le basi per il futuro. Il Congresso è anche un punto di arrivo, a conclusione di un anno di lavoro e di attività di servizio, in cui si presenta il frutto del lavoro svolto dai vari Club e ci si confronta. Un anno che ho voluto impostare insieme al Team, trasmettendo e esortando tutti ad avere il **coraggio dell'essere**:

chiari

propositivi

coraggiosi

fiduciosi

responsabili

costruttivi

IL coraggio di essere gruppo e non semplice squadra.

Nel gruppo si entra per prestare opera e si è tutti attivi, nella squadra si può essere riserva e rimanere in panchina.

Quest'anno abbiamo sentito l'esigenza di anticipare la formazione ai Presidenti in modo che gli officers avessero più tempo per elaborare il programma per le attività da svolgere nel Club. Per alcuni è stato vantaggioso, non per tutti!

E' stato introdotto per la prima volta il **FORUM PROGRAMMATICO** mettendo in contatto i soci con gli officers deputati alle attività di servizio, dando le opportunità e il materiale utile all'approfondimento dei vari temi e services distrettuali. E' stato un successo per presenza di soci, a significare che c'è l'esigenza e la volontà di acculturarsi in senso lionistico. Spero e auspico che possa ripetersi negli anni futuri, migliorando gli aspetti organizzativi e la scelta dei services.

Abbiamo collaborato molto con i Leo e abbiamo condiviso vari services, coinvolgendoli in tutte le nostre attività di servizio da subito, a cominciare dalla Fiera del Levante per continuare con il loro TOD in favore dei cani guida e soprattutto nelle scuole. Nel plesso liceale di Monopoli si sta infatti lavorando per costituire un LEO club e spero che questo possa verificarsi in altre scuole. Ho creduto molto nei giovani e sono sempre stato presente alle loro riunioni dando loro un contributo sincero e leale. I frutti si sono visti: aumento del numero dei soci e anche del numero dei Club. Grazie ragazzi!! So che continuerete aumentando l'impegno per accrescere la **L**eadership, mettendo a frutto l'**E**sperienza e cogliendo tutte le **O**pportunità che vi si presenteranno.

Abbiamo dato grande impulso agli scambi giovanili raddoppiando il numero dei ragazzi in "entrata" e in "uscita". Questo è stato possibile grazie all'impegno dello **YEC** e dei **coYEC**. Il campo giovani è stato trasferito a Monopoli, non per campanilismo ma perché la cultura degli scambi, già consolidata nel Salento, potesse diffondersi anche al centro e al nord del distretto. Quest'anno è stato reintrodotta il campo invernale con la originale connotazione di "Archeo-Camp, cioè all'insegna dell'archeologia, grazie alla vicinanza al sito archeologico di EGNATIA ed ha avuto una grande risonanza a livello multi distrettuale. L'idea in se così brillante, scaturita dalla mente vulcanica del segretario distrettuale Luciano Mallima, non avrebbe potuto avere il successo che ha avuto senza l'impegno delle famiglie ospitanti, del direttore del campo, Mimmo Valerio e di tutti i soci del Club di Monopoli. Grazie al buon lavoro svolto, abbiamo già ottenuto di realizzare il **Campo Italia** ruotando con i distretti YA e YB mentre siamo in lizza per l'assegnazione del

campo invernale con il distretto LA della Toscana. Anche per questo è necessaria una presenza numerosa di delegati al prossimo congresso nazionale di Bologna.

Ci siamo proposti per l'organizzazione del congresso nazionale nel 2017, anno del centenario. Abbiamo le strutture e la capacità di accoglienza ma naturalmente non siamo i soli candidati, ci rimettiamo alla scelta dei delegati e la accetteremo con serenità.

Ci attende comunque l'impegno di EXPO 2015, delle celebrazioni per il Centenario della fondazione del Lions Club International e abbiamo il piacere di avere con noi il coordinatore nazionale Domenico Messina, nonché il coordinatore distrettuale, Francesco Barracchia.

Un traguardo più lontano ma non meno impegnativo è la Convention Internazionale del 2019, a Milano.

Abbiamo colto la grande opportunità di essere presenti in Fiera del Levante con uno stand che è stato molto visitato e apprezzato esponendo insieme ai Leo tutti i services che facciamo, con una grande ricaduta sul sociale e sull'immagine dei Lions all'esterno dei Club.

Abbiamo creato una struttura distrettuale che ricalca la struttura elaborata dalla sede centrale e abbiamo suggerito dei comitati che sono riconosciuti dalla sede stessa e quindi regolamentari.

Abbiamo svolto i corsi per Lions Guida Certificati, colmando così una lacuna importante. I nuovi Lions guida hanno iniziato subito a lavorare per i due Club neonati e per altri Club in status quo, i cui problemi per fortuna, anche se con grande fatica, si stanno risolvendo.

Un grazie particolare a Giuseppe Lagrasta, direttore della rivista, che è riuscito con grande spirito di abnegazione a colmare le defezioni della redazione.

Grazie ancora a Roberto Panunzio, che ha creato la nuova piattaforma per il sito web, ma soprattutto perché lavorando silenziosamente ed efficacemente ci ha permesso di realizzare il nuovo sistema di iscrizione dei delegati che garantisce massima trasparenza.

Questo uso più ampio delle innovazioni tecnologiche e informatiche ha permesso ai Club di avere una migliore visibilità esterna ed ai soci informazioni più dirette ed immediate, ma, come ho già sottolineato altre volte, se l'innovazione tecnologica è necessaria, quella che dobbiamo ricercare maggiormente è l'**innovazione valoriale**, intesa come ricerca

qualificante di un modo rinnovato di essere per poter riproporre nella loro autentica dignità i valori a cui deve essere ispirata la vita comunitaria nel distretto e nei club.

L'innovazione vera che ci interessa **non è quella telematica**, che tra l'altro rischia di condizionare quella risorsa irrinunciabile che è il contatto umano, ma è quella che dobbiamo cercare in noi, nei nostri club, nei nostri comportamenti e nei rapporti interpersonali.

Ritengo che chi mi succederà dovrà migliorare la comunicazione e le Pubbliche Relazioni continuando altresì un percorso di aggiornamento e verifica per Statuti e Regolamenti senza tralasciare di recepire i suggerimenti che ci vengono dalla sede centrale in tema di incremento associativo, favorendo l'ingresso dei giovani adulti e delle famiglie.

E' giunto il momento di cominciare a vivere dentro di noi i valori a cui ci ispiriamo, perché non ci sono strategie di comunicazione, potenziali strumenti da mettere in atto per affermare il valore dell'associazione all'esterno se prima, il tutto, non passa attraverso il nostro modo di essere. Ci vuole tempo, perseveranza e pazienza.

In questa ottica va vissuta la fusione tra i Club, che sto proponendo sin dalle visite di Zona, in accordo con lo spirito che caratterizza il valore dell'associazione: un Club ideale deve essere numeroso, avere al suo interno diverse generazioni di soci Lions ed operare a stretto contatto con il territorio, senza dimenticare l'internazionalità dell'associazione. Se riesce a modulare sul piano operativo questi due aspetti, diventa Club di successo.

Questo concetto ha cominciato a divenire realtà: si sono già fatte due fusioni e altre sono in fieri. Sono contento, perché, al di là delle opportunità e delle interpretazioni, mi illudo che voi stiate riflettendo sul significato profondo del mio motto, e di questo vi ringrazio.

Vi esorto poi a rendere più matura la vostra riflessione sulla riduzione del numero dei Club nelle singole zone, cambiamento che ho condiviso con il DG team. Credo che siano state per molti delle nuove esperienze conoscitive entusiasmanti, ma ci sono stati anche motivi di disappunto, probabilmente dovuti ad una imprecisa o imperfetta interpretazione dei compiti attualmente assegnati al ZC e alla Zona, che è una definizione soltanto amministrativa. Si può lavorare bene e servire insieme anche stando in Zone diverse. Credo che la via intrapresa sia quella giusta, si tratta solo di perseverare senza scoraggiarsi, in accordo con i leaders GMT e GLT, che stanno lavorando molto bene, tanto

che abbiamo deliberato nel gabinetto distrettuale il loro ingresso di diritto nei Club con numero di soci inferiore a 20, per aiutarli a superare le loro difficoltà. Anche in questo caso abbiamo avuto delle risposte positive a livello qualitativo, meno a livello quantitativo. Non tutti i soci, infatti, hanno compreso che a volte basta poco per far scattare la molla della ripresa di attività: i service, il nostro obiettivo primario.

Abbiamo ultimato la crescita formativa di alcuni soci, che sono stati inviati dal distretto a Lisbona per il corso di formatori certificati, a Birmingham, a Vicenza e spero anche a Bologna.

Sono contento di aver condiviso con voi 5 seminari. Sono stati caratterizzati da una grande presenza di soci interessati ai temi proposti, tra questi ricordo quello riguardante il tema di studio nazionale con la presenza del DG Cesara Pasini, responsabile di EXPO 2015 e quello su "I giovani e il cambiamento" che ha visto impegnati i Lions di tutto il distretto, coordinati magistralmente dall'officer Maria Rosaria Manieri, in una indagine conoscitiva dei nuovi stili di vita dei giovani pugliesi. La qualità dell'indagine e la quantità del campione esaminato è valso al distretto l'apprezzamento del Ministro della pubblica istruzione. Devo menzionare ancora il grande interesse suscitato dal convegno – service organizzato dall'officer Giovanna Caforio Massarelli sulla dislessia e i bisogni educativi speciali. A breve seguirà la pubblicazione di un manuale per la diffusione delle strategie educative individuate, così come richiesto dagli operatori scolastici, che hanno partecipato numerosi all'evento.

Non posso non ricordare la cospicua partecipazione alla Conferenza del Mediterraneo, che ha visto i nostri soci relazionare sui temi proposti dal Consiglio dei Governatori, dimostrando la loro serietà, vitalità e sensibilità alle problematiche presenti nell'area mediterranea dell'Europa.

Tutti i Club hanno trattato i temi e service nazionali e distrettuali con ottimo riscontro e abbiamo avuto il piacere e l'onore di ospitare a Bari per la prima volta il Consiglio dei Governatori del Multidistretto, in coincidenza del convegno organizzato per il service nazionale dall'officer Franco Nuzzi.

Abbiamo ottenuto dal multi distretto un contributo di 9500 euro per gli alluvionati del Gargano, in particolare per i disastri a San Marco il Lamis.

Grande impegno si sta approfondendo per la realizzazione del "progetto Africa" in Togo, grazie al lavoro dell'officer circoscrizionale Aldo Menduni che è riuscito a coinvolgere quasi tutte le zone della prima circoscrizione. A livello distrettuale è stato chiesto il contributo della LCIF per questo progetto, è stato accettato e siamo in attesa della sua valutazione. Solo tre progetti internazionali sono stati inviati alla LCIF dal Multidistretto e, di questi, due sono del Distretto 108 AB.

Saremo presenti ad EXPO 2015 dal 20 al 26 Settembre con una delegazione distrettuale, grazie ai progetti accettati, che dovremo sostenere:

Progetto "Spirulina"

Progetto "Previene giocando"

Progetto "Alimentazione e dieta mediterranea"

La giornata dell'investitura, con l'ingresso di circa 200 soci, segno tangibile dell'efficacia del messaggio del Presidente Internazionale Joe Preston, ASK 1 e il "Poster per la Pace" rappresentano altri due eventi importanti per la vita del Distretto. Con quest'ultimo, l'entusiasmo dei soci ha coinvolto decine e decine di ragazzi delle scuole secondarie inferiori che hanno presentato numerosi elaborati rendendo ardua la scelta del migliore.

E' prossima la realizzazione del seminario distrettuale sulle problematiche della famiglia grazie all'impegno dell'officer Emanuela Rosa, in una delle nostre masserie più belle: Masseria Spina. Sono sicuro che vorrete contribuire alla buona riuscita di questo evento.

Il 7 giugno, poi, ci vedrà tutti coinvolti nella festa di primavera per celebrare questo anno di lavoro 9insieme in modo semplice e genuino, presso la masseria Ottava Piccola, in agro di Fasano. Promotori e motori di questa occasione di serena aggregazione è il sempre vulcanico nostro segretario distrettuale, Luciano Mallima, sostenuto dal genio artistico di Michele Libraro.

All'inizio dell'anno vi ho personalmente regalato un salvadanaio con indicazioni e finalità precise: agevolare il service. Spero che a fine anno, al passaggio delle consegne e alle charter possiate realizzare questo obiettivo insieme a me.

Passiamo adesso agli avvisi ai naviganti, le ultime notizie dalla sede centrale:

attualmente i Club hanno 120 giorni per pagare gli importi dovuti e non essere messi automaticamente in sospensione, dal 1° Luglio i Club avranno 90 giorni di tempo e la riattivazione non sarà ammessa per i Club cancellati per più di due volte. Gli officers dovranno anche prepararsi a controllare i dati dei soci ed apportare le relative variazioni visitando il sito www.lionsclubs.org e valutare la possibilità di pagare on line.

Per qualsiasi ulteriore informazione, vi invitiamo a contattarci al seguente indirizzo e-mail: membershipbilling@lionsclubs.org

Per quanto riguarda la tragedia che ha colpito il Nepal, dalla sede centrale ci viene suggerita una linea guida comune: versare i contributi già destinati per la lotta al morbillo per evitare confusioni ed eventuali "pasticci", successivamente tutti i fondi che si raccoglieranno per il Nepal saranno inviati alla LCIF specificando: emergenza Nepal.

Siamo lions ed oggi più che mai siamo chiamati a diffondere e tradurre nel concreto il nostro messaggio di fratellanza, di amicizia, attraverso l'impegno del "servizio ". Amici, a che serviamo se non serviamo?

Chi ha scelto di essere lions, lo deve essere sempre e nel momento in cui indossa il distintivo e nel privato, nello svolgimento della propria attività lavorativa, in tal modo sarà forza vitale per tutti i soci, anche per gli stanchi e i delusi, riferimento costante dell'azione quotidiana dei nostri club, anima fecondatrice per l'intero distretto.

Essere lions è una scelta di vita, implica quindi un impegno costante, una visione di solidarietà non annunciata ma vissuta, fatta di azioni concrete, cioè di service.

Quest'anno, come ho già detto, abbiamo trasferito il campo giovani al centro del Distretto per diffondere la cultura degli scambi giovanili, abbiamo reintrodotta il campo invernale dandogli la connotazione di ArcheoCamp. E' stato un vero successo fatto di azioni e testimonianze, strumenti indispensabili per educare e responsabilizzare al service i giovani e i delusi dalla quotidianità, rinnovando entusiasmo e ottimismo. E' nostro dovere, a questo punto, continuare a dare voce e impulso ad un associazionismo di proposta che non dovrà essere solo il frutto del

lavoro generoso di pochi ma l'impegno quotidiano di tanti, uomini e donne operosi, all'interno dei nostri Club che, con umiltà e spirito di servizio, sapranno avviare un percorso nuovo.

All'inizio vi ho esortati ad avere coraggio e a puntare sull'essere, rinunciando ai segni del potere e scegliendo il potere dei segni. Nel nostro caso sono i services che rappresentano gli strumenti per migliorare il distretto e cambiare la struttura mentale per fare concretamente il nostro servizio di Lions attivi.

IL congresso continuerà nel pomeriggio e ho previsto circa due ore per dare spazio e voce a tutti quei soci e officers che si sono impegnati nelle attività di servizio ed altro. Siete voi i veri protagonisti di questo congresso, io sono stato soltanto il vostro coordinatore. Questa mia relazione non vuole essere una autocelebrazione ma solo una rimessa a fuoco dei criteri di lavoro usati, necessaria premessa per dare a ciascuno l'opportunità di far conoscere il lavoro compiuto, perché da questo scaturiscano nuove strategie di azione e nuovi programmi per il futuro. Avete lavorato in molti, sono veramente fiero ed orgoglioso di voi, certo, si può fare meglio e dare di più, a questo dobbiamo mirare, tendere ed aspirare, è questo l'augurio che vi faccio per l'anno prossimo. Vi ringrazio, vi saluto e vi auguro un sereno lavoro professionale e lionistico per il futuro che mi vedrà sempre accanto a voi, se lo riterrete e/o lo vorrete. Grazie di cuore per quello che fate e continuerete a fare per il Distretto 108 Ab e per il Lions Club Internazionali, camminando insieme, testimoni di pace e protagonisti di solidarietà.